

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2016 -2019

Annualità 2018/2019

Il piano è stato redatto coerentemente con:

- la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- la revisione del RAV 2018
- il monitoraggio e la valutazione del PDM 2017/2018

Visione

Idea di scuola a medio/lungo termine 3-5 anni al fine di

- motivare all'apprendimento e promuovere un'eccellenza sostenibile di tutti e di ciascuno
- promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva

...realizzare una scuola inclusiva in ambienti di apprendimento flessibili, modulari e personalizzabili integrati dall'uso delle nuove tecnologie e caratterizzati dalla "leggibilità" degli spazi .

(requisiti per il SUCCESSO FORMATIVO)

Sommario

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	PAG. 3
LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	PAG. 4
TABELLA 1 - LA SCELTA DELLE PRIORITÀ	PAG. 5
TABELLA 2 - OBIETTIVI DI ESITO	PAG. 6
TABELLA 3 - RAPPORTO TRA ESITI E PROCESSO	PAG. 7
TABELLA 4 - SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	PAG. 8
TABELLA 5 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO	PAG. 9
TABELLA 6 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI	PAG. 13
TABELLA 7 - CARATTERI INNOVATIVI	PAG. 17
TABELLA 8 - AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG. 18
TABELLA 9 - IMPEGNO DI RISORSE UMANE E FINANZIARIE ALLA SCUOLA	PAG. 26
TABELLA 10 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ: IPOTESI	PAG. 32
TABELLA 11 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI	PAG. 43
TABELLA 12 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	PAG. 49
TABELLA 13 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 52
TABELLE 14 E 15 - LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	PAG. 53
FORMAT 16 - CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO	PAG. 54

1. IL RAV

Con il DPR 80/2013 è stato avviato il processo di valutazione delle scuole.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario** è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il processo è articolato in quattro fasi.

1. Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

2. Valutazione esterna

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla [Direttiva 11/2014](#).

3. Azioni di miglioramento

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

4. Rendicontazione sociale

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Il nostro istituto ha realizzato nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il Rapporto di Autovalutazione che è consultabile nella sezione Scuole in Chiaro del sito del MIUR.

Link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BGEE88701E/scuola-primaria-di-verdello/>

LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
ANGELO GUELI	DIRIGENTE SCOLASTICO
CHIARA AIROLDI	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE
FULVIA COLOMBO	MEMBRO COMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA
ANTONELLA ESPOSITO	MEMBRO COMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LUISA PAGLIARI	MEMBRO COMMISSIONE SCUOLA INFANZIA
FIGURE DI SUPPORTO AL NUCLEO	
GABRIELLA ZAMBELLI	1° COLLAB DEL DIRIGENTE
LETTERIA LA MAESTRA	2° COLLAB DEL DIRIGENTE

TABELLA 1 - LA SCELTA DELLE PRIORITÀ





		IMPORTANZA	
CRITICITÀ	ESITI DI ALTA IMPORTANZA E ALTA CRITICITÀ  DA AFFRONTARE PRIORITARIAMENTE	ESITI DI ALTA IMPORTANZA E BASSA CRITICITÀ  DA MANTENERE E CONSOLIDARE	
	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti al termine del 1° ciclo dell'istruzione (es. ridurre la % di alunni che si collocano al livello 1) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la varianza tra le classi in italiano al termine della scuola primaria • Contenere l'ESCS entro il -5% nel triennio • Migliorare gli esiti degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola (allineare al termine del 1° ciclo gli esiti al dato nazionale) RISULTATI A DISTANZA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> • allineare al dato territoriale il numero di alunni in uscita dal 1° ciclo con 9/10/10 con lode. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> • Allineare tutte le classi al dato medio delle scuole con stesso ESCS • Allineare tutte le classi al dato medio italiano • Mantenere l'effetto scuola almeno nella media nazionale • Contenere il cheating entro il 5% • Contenere la varianza tra le classi al termine del 1° ciclo dell'istruzione COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"> • elaborare un profilo di uscita nei diversi ordini di scuola per poter valutare il livello di tutte le competenze raggiunto dagli alunni • elaborare rubriche di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza • documentare annualmente una prova per compiti di realtà per ciascuna classe/sezione • declinare un modulo di raccordo curricolare per competenze digitali infanzia/primaria/secondaria 	
	ESITI DI BASSA IMPORTANZA E ALTA CRITICITÀ  DA AFFRONTARE IN UN SECONDO TEMPO	ESITI DI BASSA IMPORTANZA E BASSA CRITICITÀ  DA MANTENERE	
	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti al termine del 1° ciclo dell'istruzione (alzare il dato medio delle valutazioni) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti degli alunni S2 al termine di ogni ordine di scuola (allineare al termine del 1° ciclo gli esiti al dato nazionale) • Ridurre la varianza dentro le classi alla scuola primaria • Aumentare il grado di correlazione alla scuola primaria RISULTATI A DISTANZA <ul style="list-style-type: none"> • monitorare i risultati a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro 	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere gli standard di esito nel passaggio da una classe all'altra e al termine del 1° ciclo dell'istruzione RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> • mantenere gli esiti dei nativi sopra le comparazioni territoriali 	

TABELLA 2 - OBIETTIVI DI ESITO

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato alcune priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
a) Risultati scolastici	Migliorare gli esiti di scuola	Ridurre la % di alunni che si collocano al livello 1 allineandola al dato nazionale nel triennio, in particolare al termine del 1° ciclo.
b) Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti Ridurre la varianza tra classi	Ricondurre lo scarto dell'ESCS entro -5% nel triennio per tutte le classi. Ridurre la varianza nel triennio del 5% per italiano nelle classi quinte

TABELLA 3 - RAPPORTO TRA ESITI E PROCESSO

(VISIONE OLISTICA DEL RAPPORTO CAUSA/EFFETTO)

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con le Priorità		
		1 Ridurre i "6"	2 ESCS	3 varianza
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)	X	X	
	Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina			X
Ambiente di apprendimento	Potenziare i percorsi formativi a classi aperte			X
	Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)	X	X	
	Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)	X	X	X
Continuità e orientamento	Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.	X		
Orientamento strategico e organizzazione della	Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equiterogeneità			X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale		X	X
	Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)	X	X	X

TABELLA 4 - SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

N	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)	4	5	20
2	Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina	4	4	16
3	Potenziare i percorsi formativi a classi aperte	3	4	12
4	Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	3	5	15
5	Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)	3	5	15
6	Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)	4	4	16
7	Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.	4	4	16
8	Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equieterogeneità	4	4	16
9	Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale	3	5	15
10	Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi	4	4	16
11	Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)	4	5	20

TABELLA 5 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Tempi	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Obiettivo di processo n°1: Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)			
2016-2019	Curricolo verticale per competenze e rubriche di valutazione Repertorio di compiti di realtà	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione funzione strumentale coordinatrice (PTOF) • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (commissione e dipartimenti disciplinari) • Restituzione in collegio • Repertorio di compiti autentici • Fruibilità dei documenti di lavoro • Sostenibilità nel tempo • Eventuali integrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche dei documenti elaborati in itinere • Verifica del prodotto finale • Pubblicazione dei curricula sul sito WEB/Google drive
Obiettivo di processo n°2: Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina			
2016-2018	Elaborazione format comuni per la progettazione del curricolo per competenze Somministrazione di prove parallele accreditate per disciplina (italiano, matematica, inglese) Estensione a tutte le discipline nel triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (dipartimenti disciplinari) • Condivisione degli strumenti • Estensione ad altre discipline • Analisi degli esiti • Azioni di riprogrammazione sulla base degli esiti • Segnalazione di alunni con difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica Strumenti di progettazione comuni • UDA • Scheda Percorsi recupero/potenziamento • Scheda Progetti di arricchimento dell'offerta formativa • Scheda Valutazione dei progetti OF • Regolare somministrazione prove parallele • Report analisi degli esiti per classe, corso, livello
Obiettivo di processo n°3: Potenziare i percorsi formativi a classi aperte			

2016-2018	Progettazione oraria a classi aperte da 4 a 6 settimane ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (dipartimenti disciplinari e/ CDC/Team) • Pianificazione oraria • Progettazione UDA 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica progettazione per UDA • Relazioni finali • Verifiche parallele
Obiettivo di processo n°4: Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi			
2016-2019	<p>Implementazione nuovi ambienti: aula di Adolescenza, di Arte, Orti didattici</p> <p>Ottimizzazione dei nuovi ambienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula 3.0 • Lettura • Musica • Aule aumentate • Piattaforme digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (Animatore e Team Digitali, Coordinatori di Progetto, commissioni...) • Candidature per l'acquisizione di finanziamenti • Azioni di Fundraising in itinere • Verifica periodica avanzamento lavori 	<ul style="list-style-type: none"> • Report delle azioni e delle attività svolte • Funzionalità delle infrastrutture e delle strumentazioni • Numero di ambienti aumentati; • Bandi e finanziamenti acquisiti • Grado di coinvolgimento del territorio (Comitato genitori, Associazioni, artigiani, volontari ecc...) • Livello di fruizione dei nuovi ambienti da parte dei docenti/alunni
Obiettivo di processo n°5: Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)			
2016-2019	<p>Attivazione per ogni gruppo di classi parallele/classi verticali (primaria e secondaria) di attività di recupero/consolidamento/potenziamento</p> <p>Migliorare gli esiti educativi e di apprendimento degli alunni in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • assegnazione ragionata dell'organico dell'Autonomia e monitoraggio in itinere per la realizzazione delle seguenti attività <ul style="list-style-type: none"> - gruppi di livello - classi aperte - settimana di preparazione degli esami di Stato - attività individualizzate/piccolo gruppo - rientri straordinari • esiti educativi e di apprendimento in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> • Report delle azioni e delle attività svolte negli OO.CC. • Livello di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie per attività straordinarie (Latino/Matematica/Inglese-Trinity/Orchestra d'Istituto/Progetto alfabetizzazione d'istituto/Progetto di tutoraggio primaria/secondaria) • Verifica Scheda progetto per ogni attività svolta • Registro dei corsi • Esiti nelle verifiche • Esiti prove invalsi
Obiettivo di processo n°6: Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)			
2017-2019	Verifica del grado di inclusività d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina docente con FS su BES • Somministrazione del questionario • Analisi degli esiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di partecipazione • Azioni attivate • Esiti della riprogrammazione

	Pianificazione di azioni di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione delle azioni di miglioramento • Verifica finale 	
Obiettivo di processo n°7: Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo. -			
2017-2019	<p>Modalità di raccordo in alcune discipline (italiano, matematica, scienze o inglese), tra secondaria di primo grado e Secondaria di Secondo grado</p> <p>Disseminazione di buone pratiche all'interno di ogni istituto;</p> <p>Implementazione di una banca dati digitale in rete (sito web dedicato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici tra i DS della rete per pianificare le azioni e monitorare in itinere • Incontri di raccordo tra docenti di 1° e 2° grado delle discipline coinvolte • Documentazione in itinere sul sito web dedicato • Partecipanti al percorso di ricerca-azione e loro frequenza • Applicabilità dei moduli • Frequenza visite sito 	<ul style="list-style-type: none"> • Moduli di raccordo elaborati • Scheda Customer Satisfaction • Fruizione del sito • Livello di trasferibilità ad altre discipline • Schede di monitoraggio elaborate dalla rete • Percorso di ricerca-azione stesso
Obiettivo di processo n°8: Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equieterogeneità			
2016-2018	<p>Criteri e modalità efficaci per la formazione equieterogenea delle classi e per la mobilità di alunni in ingresso</p> <p>Revisione del progetto Continuità di istituto</p> <p>Revisione dei criteri nel Regolamento d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Individuazione docente con funzione strumentale Continuità • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (commissione Continuità) • Restituzione in OO.CC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione progetto di istituto • Nuovi criteri per la formazione classi • Disomogeneità nel tempo degli esiti tra classi
Obiettivo di processo n°9: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale			
2016-2018	<p>Sviluppo professionale sulla didattica per competenze, sulla didattica digitale e sulle pratiche inclusive</p> <p>Ricaduta positiva nella pratiche d'aula</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Individuazione docente con funzione strumentale • Indice di frequenza ai corsi in itinere • Grado di coinvolgimento in itinere a corsi peer to peer con personale interno • Gradimento delle proposte di formazione • Indice di diffusione in itinere di didattica innovativa • Attivazione del Piano Triennale per la Formazione del Personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del Livello di partecipazione ai corsi di formazione • Verifica del Livello di diffusione di didattica innovativa nelle pratiche d'aula • Verifica delle proposte di approfondimento dei temi trattati • Produzione di Unità di Apprendimento per competenze (compiti di realtà e rubriche di valutazione)
Obiettivo di processo n°10: Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi			

	<p>Ottimizzazione dell'Assegnazione dei docenti alle classi in coerenza con il proprio profilo professionale</p> <p>Revisione dei criteri nel Regolamento d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio professionalità docente (questionario) <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum - Sviluppo professionale - Competenze e ruoli ricoperti - Prospettive di carriera • Aggiornamento database informativo • Colloqui periodici con docenti • Incontri periodici DS e collaboratori DS 	<p>Verifica efficacia assegnazione docenti alle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esiti educativi e di apprendimento degli alunni • clima di classe • rapporti con le famiglie • eventi critici • conflitti interni ed esterni
Obiettivo di processo n°11: Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)			
	<p>Attivazione Tavoli Interistituzionali e di reti territoriali (Piano Offerta Formativa -Disagio -Ed. Ambientale- Progetto Adolescenza e di Servizio - Progetto Tricolore ecc...)</p> <p>Ricaduta positiva in termini di Immagine per l'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte • Attivazione gruppi di lavoro e verbali periodici (in base al tema) • Incontri interistituzionali in itinere con i soggetti del territorio coinvolti • Verifica dell'andamento dei progetti in OO.CC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Report delle azioni e delle attività svolte • Protocolli di intesa • Livello di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie • Livello di coinvolgimento delle componenti territoriali • Valutazione di ulteriori proposte o iniziative di collaborazione

TABELLA 6 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)	Elaborazione di un curricolo verticale per competenze e un repertorio di compiti di realtà	<p>Motivazione all'apprendimento e valorizzazione delle esperienze informali</p> <p>Attivazione momenti di confronto e condivisione</p> <p>Sviluppo della prospettiva progettuale di scuola</p> <p>Promozione della didattica per competenze</p> <p>Valutazione autentica</p>	<p>Resistenza al cambiamento</p> <p>Sovraccarichi lavorativi</p>	<p>Sviluppo di ambienti di apprendimento e Promozione dell'inclusione</p> <p>Sviluppo della cultura di rete e di ricerca</p> <p>Rielaborazione del passaggio dal Programma al Curricolo</p> <p>Sviluppo della cultura di rete e di ricerca</p> <p>Sviluppo professionale dei docenti Peer to peer</p> <p>Visione verticale dell'istituto</p>	<p>Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane</p> <p>Eccessiva formalizzazione delle pratiche</p>
2. Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina	Somministrazione di prove parallele per disciplina (italiano, matematica, inglese) e successiva estensione a tutte le discipline nel triennio scolastico	<p>Potenziamento del ruolo dei dipartimenti disciplinari</p> <p>Condivisione della progettazione disciplinare per ambito</p>	<p>Rischio di competizione tra docenti</p> <p>Resistenze alla condivisione dei materiali</p>	<p>Sviluppo della cultura di rete e di ricerca</p> <p>Sviluppo del pensiero progettuale</p> <p>Consolidamento pratiche collaborative</p> <p>Monitoraggio degli esiti INVALSI</p>	<p>Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane</p> <p>Eccesiva formalizzazione delle pratiche</p>

		Verifica degli esiti di apprendimento in itinere		Monitoraggio esiti a distanza	
3. Potenziare i percorsi formativi a classi aperte	Progettazione oraria a classi aperte da 4 a 6 settimane ogni anno scolastico	Motivazione all'apprendimento e valorizzazione delle esperienze informali Attivazione momenti di confronto e condivisione Sviluppo della prospettiva progettuale di scuola	Resistenza al cambiamento Sovraccarichi lavorativi	Sviluppo di ambienti di apprendimento e Promozione dell'inclusione Rielaborazione del passaggio dal Programma al Curricolo Sviluppo della cultura di rete e di ricerca Sviluppo professionale dei docenti Peer to peer Visione d'istituto	Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane Eccessiva formalizzazione delle pratiche
4. Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	Allestimento di aule/ambienti aumentati	Motivazione all'apprendimento e valorizzazione delle esperienze informali Sviluppo tecnologico e Spinta innovativa Valorizzazione dell'apprendimento informale	Sovraccarichi lavorativi e resistenza al cambiamento Percezione di tempo sottratto alla didattica quotidiana	Sviluppo di ambienti di apprendimento e Promozione dell'inclusione Innovazione metodologica Promozione delle pratiche inclusive Disseminazione buone pratiche	Sostenibilità nel tempo in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie Uso strumentale delle tecnologie
5. Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa	Attivazione per ogni gruppo di classi parallele/classi verticali (primaria e secondaria)	Motivazione all'apprendimento e valorizzazione delle esperienze informali	Sovraccarichi lavorativi Percezione di	Sviluppo di ambienti di apprendimento e Promozione dell'inclusione	Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane

(differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)	di attività di recupero/consolidamento/potenziamento	Personalizzazione dei percorsi e attenzione alle fragilità	tempo sottratto alla didattica quotidiana	Miglioramento degli esiti di apprendimento e di cittadinanza.	Sostenibilità nel tempo
6. Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)	Somministrazione del questionario	Verifica grado inclusività Riflessione sulle pratiche educative e didattiche	Autoreferenzialità Sovraccarichi lavorativi Percezione di tempo sottratto alla didattica quotidiana	Promozione della cultura dell'autovalutazione Miglioramento delle politiche e delle pratiche inclusive Apertura e confronto	Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane Sostenibilità nel tempo
7. Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.	Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado (vedi bando finanziato su PDM con Decreto Direttoriale n. 1046 del 13 ottobre 2016)	Progettazione Moduli di raccordo curriculari di italiano, matematica, inglese	Sovraccarichi lavorativi Autoreferenzialità	Sviluppo della cultura di rete e Disseminazione buone pratiche	Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane
8. Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equiterogeneità	Riflessione sui criteri e sulla modalità di formazione delle classi e modifica del Regolamento d'istituto	Attivazione momenti di confronto e condivisione Monitoraggio precoce delle situazioni di difficoltà	Sovraccarichi lavorativi Autoreferenzialità	Stabilizzazione delle modalità e dei criteri Formazione classi più equiterogenee	Sedimentazione delle pratiche in passive routine quotidiane
9. Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale	Corsi di formazione su: Progettare e valutare per competenze Flipped Classroom Coding e piattaforme digitali Dislessia e Comunicazione Aumentativa	Sviluppo professionale dei docenti Miglioramento delle pratiche didattiche Innovazione metodologica	Sovraccarichi lavorativi Rischio di autoreferenzialità	Sviluppo professionale dei docenti Miglioramento delle pratiche didattiche Innovazione metodologica	Mera formalizzazione dell'esperienza formativa

	PNSD				
10. Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi	Valutazione del profilo professionale dei docenti finalizzato all'assegnazione degli stessi alle classi	Conoscenza del profilo professionale dei docenti	Rischio di autoreferenzialità	Assegnazione del personale in base ai bisogni/caratteristiche delle classi	Rischio di autoreferenzialità
11. Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)	Attivazione Tavoli Interistituzionali e di reti territoriali	Promozione della collaborazione del territorio e loro partecipazione alle scelte della scuola	Autoreferenzialità della scuola	Fidelizzazione del territorio Effetti positivi del fundraising Sviluppo delle cultura di rete	Autoreferenzialità della scuola Sostenibilità nel tempo

TABELLA 7 – CARATTERI INNOVATIVI

Obiettivo di processo	Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1. Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)	Passaggio dal Programma al Curricolo "agito"	Lettere dalla a) alla h) del comma 7 della Legge 107/2015
2. Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina	Potenziamento pratiche collaborative nei dipartimenti disciplinari e progettazione per competenze	Lettere dalla a) alla h) del comma 7 della Legge 107/2015
3. Potenziare i percorsi formativi a classi aperte	Sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento e Promozione dell'inclusione	Lettere dalla a) alla h) del comma 7 della Legge 107/2015
4. Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	Innovazione didattica e metodologica Pratiche inclusive	Lettere c) d) h) j) k) l) del comma 7 della Legge 107/2015
5. Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)	Promozione del successo formativo e del progetto di vita di ciascuno	Lettere i) l) o) n) p) del comma 7 della Legge 107/2015
6. Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)	Sviluppo di pratiche autovalutative e superamento dell'autoreferenzialità	Lettere dalla a) alla h) del comma 7 della Legge 107/2015
7. Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.	Innovazione curricolare Sviluppo delle cultura di rete	Lettere a) b) k) q) del comma 7 della Legge 107/2015
8. Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equeterogeneità	Prospettiva autovalutativa sull'efficacia delle scelte di scuola	Lettere dalla a) alla j) del comma 7 della Legge 107/2015
9. Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale	Innovazione didattica e metodologica	Lettere h) i) j) del comma 7 della Legge 107/2015
10. Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi	Valorizzazione profilo professionale dei docenti	Lettere dalla a) alla h) del comma 7 della Legge 107/2015
11. Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)	Fidelizzazione del territorio e sviluppo delle cultura di rete	Lettere k) i) q) d) del comma 7 della Legge 107/2015

TABELLA 8 – AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Obiettivo di processo n° 1°: Elaborare un curriculum per competenze d'istituto (compiti di realtà)	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere il passaggio dal programma al Curriculum Agito</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo) • Valutazione degli esiti del corso di formazione "Progettare e valutare per competenze" (a.s. 2016/2017) • Analisi e Valutazione dei compiti di realtà progettati e realizzati • Riflessione con il supporto dello staff di dirigenza/funzioni strumentali • Condivisione con il collegio docenti delle proposte da attivare • Organizzazione del corso "Elaborare un curriculum verticale per competenze" (a.s. 2017/2018) • Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) • Verifica e valutazione dell'efficacia dei percorsi attraverso l'analisi degli esiti di apprendimento/educativi • Valutazione in collegio 	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo 2: Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere pratiche collaborative e autovalutative</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo)• Analisi degli esiti delle prove parallele a.s. 2016/2017• Valutazione delle modalità di somministrazione delle prove parallele• Individuazione e condivisione con lo staff di proposte migliorative• Condivisione con il collegio docenti delle azioni da attivare• Definizione dei dipartimenti disciplinari e individuazione dei coordinatori• Promozione della progettazione/programmazione per classi parallele• Calendarizzazione degli incontri (programmazione, consigli di sezione/classe)• Acquisto/aggiornamento prove MT• Verifica periodica dell'andamento dei lavori a cura dello staff di dirigenza• Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt)	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo n° 3: Potenziare i percorsi formativi a classi aperte

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere lo sviluppo di ambienti di apprendimento/setting didattici inclusivi</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo)• Analisi dei bisogni formativi degli alunni• Condivisione con staff e collegio docenti delle proposte da attivare• Promozione della progettazione/programmazione per classi parallele• Strutturazione dell'orario scolastico con discipline in parallelo• Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt)	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Obiettivo di processo 4: Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere l'innovazione didattica e metodologica in ambienti inclusivi</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo) • Ipotesi di nuovi ambienti di apprendimento: Analisi di fattibilità <ul style="list-style-type: none"> ○ Aula Adolescenza scuola secondaria- Aula Arte scuola primaria- Orti didattici ○ Sopralluogo nei plessi • Proposta all'Amministrazione Comunale di un ulteriore piano di sviluppo tecnologico: <ul style="list-style-type: none"> ○ Fibra ottica a 30 Mb per la scuola secondaria e la scuola primaria – 10 Mb per la scuola dell'infanzia • Ottimizzazione dei setting negli ambienti implementati nel passato triennio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aula di musica scuola secondaria ○ Aula di lettura scuola secondaria ○ Aula 3.0 scuola primaria ○ Aula musica/psicomotricità scuola primaria ○ Aula di coding alla scuola primaria • Procedure di acquisizione di beni e servizi • Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) • Per approfondimenti si rinvia ai progetti specifici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo n° 5: Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere il successo formativo in funzione del progetto di vita di ciascuno</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa d'atto degli esiti del RAV (risultati di apprendimento e area di processo)• Lettura e analisi delle progettazioni curriculari in adozione• Comparazione con buone pratiche di altri istituti• Riflessione con il supporto dello staff di dirigenza/funzioni strumentali• Condivisione con il collegio docenti delle proposte da attivare• Condivisione e assegnazione dei compiti:<ul style="list-style-type: none">○ Pianificazione di percorsi differenziati e recuperi in itinere○ Pianificazione di percorsi a classi aperte e/o gruppi di livello○ Attivazione dei progetti di:<ul style="list-style-type: none">▪ alfabetizzazione/consolidamento linguistico▪ latino▪ inglese▪ musica▪ matematica ecc...• Verifica periodica dell'andamento dei lavori a cura dei consigli di classe/team• Verifica e valutazione dell'efficacia dei percorsi attraverso l'analisi degli esiti di apprendimento/educativi• Valutazione in collegio• Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt)	<ol style="list-style-type: none">1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo n° 6: Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
---------------------------------	---

<p>Azione madre: Promuovere pratiche autovalutative e il superamento dell'autoreferenzialità</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo) • Coordinamento del GLI/GLHO per valutare gli esiti del questionario • Incarico a docente con FS su BES • Analisi dei dati con FS e individuazione criticità • Restituzione in collegio • Azioni di riprogrammazione di pratiche inclusive • Verifica periodica dell'andamento dei lavori a cura dello staff di dirigenza e Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
---	---

<p align="center">CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p> <p align="center">Obiettivo di processo n° 7: Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.</p>	
<p>Azioni del dirigente scolastico</p>	<p>Dimensioni professionali interessate (in grassetto)</p>
<p>Azione madre: Promuovere l'innovazione curricolare e lo sviluppo della cultura di rete</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica esiti prima annualità del bando finanziato su PDM con Decreto Direttoriale n. 1046 del 13 ottobre 2016) • Verifica e valutazione dei moduli di raccordo disciplinare di italiano/matematica/inglese • Pianificazione delle azioni di realizzazione dei moduli • Verifica periodica dell'andamento dei lavori a cura dello staff di dirigenza e Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo di Processo n° 8: Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equieterogeneità

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere pratiche autovalutative orientate all'autoefficacia</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo) • Individuazione di un docente con FS sulla continuità e costituzione di una commissione • Promozione del progetto continuità • Promozione di momenti di confronto su criteri, modalità, strumenti e procedure di formazione die gruppi classe • Somministrazione di questionari di percezione • Riflessione con il supporto dello staff di dirigenza/funzioni strumentali • Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) • Verifica della varianza a consuntivo 	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di Processo n° 9: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Valorizzare le risorse umane e promuovere lo sviluppo professionale</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo) • Questionario sullo sviluppo professionale dei docenti e sui bisogni formativi • Organizzazione di corsi per la formazione/aggiornamento del personale docente e ATA <ul style="list-style-type: none"> ○ Vedi Piano Formazione di Istituto e di Ambito 	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di una funzione strumentale coordinatore dello sviluppo professionale • Verifica sulla ricaduta didattica • Per approfondimenti si rinvia al capitolo specifico nel PTOF 	<p>adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>
---	--

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
Obiettivo di processo n° 10: ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Valorizzare le risorse umane e promuovere lo sviluppo professionale</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa d’atto degli esiti del RAV (area di processo) • Riflessione su criteri, modalità, strumenti e procedure di assegnazione alle classi • Comparazione con buone pratiche di altri istituti • Riflessione con il supporto dello staff di dirigenza/funzioni strumentali • Conoscenza del personale scolastico -questionari/monitoraggio su <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum - Sviluppo professionale - Competenze e ruoli ricoperti - Prospettive di carriera • Assegnazione coerente e consapevole di: <ul style="list-style-type: none"> - classi - ambiti/discipline - incarichi e responsabilità - funzioni - deleghe • Monitoraggio dei processi (diagramma Gantt) • Verifica della varianza e del cheating a consuntivo 	<p>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p> <p>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p> <p>4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</p> <p>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</p>

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo di processo n°11: Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate (in grassetto)
<p>Azione madre: Promuovere lo sviluppo di una cultura di rete e fidelizzare il territorio</p> <p>Altre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa d'atto degli esiti del RAV (area di processo)• Analisi del contesto e delle opportunità• Attivazione di tavoli interistituzionali (PTOF e RAV – DISAGIO – EDUC AMBIENTALE)• Progettazione di percorsi di volontariato• Stipula di protocolli d'intesa con strutture locali (Casa Mia – Don Guanella - Auser)• Realizzazione dei percorsi• Verifica sulla ricaduta didattica• Per approfondimenti si rinvia al capitolo specifico nel PTOF	<ol style="list-style-type: none">1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

TABELLA 9 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE E FINANZIARIE ALLA SCUOLA

Obiettivo di processo n°1: Elaborare un curriculum per competenze d'istituto				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo e monitoraggio lavori			
Docente funzione/strumentale	Coordinamento commissione e monitoraggio con DS	10 ore	€ 175,5	MOF
Commissione PTOF	Lavori di gruppo	100 ore	€ 1750,00	FIS
Dipartimenti disciplinari	Lavori di gruppo		Art. 29 co. 3a e 3b	
Collegio docenti	Ratifica lavori		Art. 29 co. 3a e 3b	

Obiettivo di processo n°2: Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo e monitoraggio lavori			
Dipartimenti disciplinari	Lavori di gruppo		Art. 29 co. 3a e 3b	
Docenti	Lavori di gruppo		Art. 29 co. 3a e 3b Funzione docente	

Obiettivo di processo n°3: Potenziare i percorsi formativi a classi aperte				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo e monitoraggio lavori			

C.d.D. Team/Dipartimenti disciplinari	Lavori di gruppo		Art. 29 co. 3a e 3b	
Docenti	Lavori di gruppo		Art. 29 co. 3a e 3b Funzione docente	

Obiettivo di processo n°4: Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo Ricerca dei finanziamenti Progettazione/candidature PON Richieste a EE.LL. Fundraising sul territorio Coordinamento delle azioni	Non calcolabili	Pon LAN/WLAN 15.000,00€ PON Ambienti digitali Aula 3.0 e sportello digitale 22.000,00 €	Fondi europei
EE.LL.	Assegnazione nuovi locali	Non calcolabili	Non calcolabili	Comunali e PDS
Comitato genitori/artigiani/volontari/studenti ecc...	Tinteggiature – piccole manutenzioni – arredi – orto ecc...	Non calcolabili	Non calcolabili	privato

Obiettivo di processo n°5: Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici DS/figure di sistema coinvolte assegnazione ragionata dell'organico dell'Autonomia e monitoraggio in itinere esiti educativi e di apprendimento in itinere 			

Docenti	progettazione e realizzazione di attività per: <ul style="list-style-type: none"> • gruppi di livello • classi aperte • settimana di preparazione degli esami di Stato • attività individualizzate/piccolo gruppo 			
Docenti	rientri straordinari			
	<ul style="list-style-type: none"> • Latino 	10 ore	350,00	FIS
	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e Potenziamento Italiano/matematica/Inglese 			Organico Autonomia
		Da valutare in itinere	Da valutare in itinere	Progetto Successo formativo in FIS e in PA - Funzionamento MIUR
	<ul style="list-style-type: none"> • Inglese Trinity per certificazione 			Organico Autonomia
	<ul style="list-style-type: none"> • Orchestra d'istituto 			Organico Autonomia
<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione 			Organico Autonomia + Fondi flussi migratori	

Obiettivo di processo n°6: Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo E monitoraggio lavori Tabulazione esiti Restituzione in collegio Pianificazione azioni di miglioramento			
Docente FS su BES	Predisposizione questionario da modello CTI Tabulazione esiti Pianificazione azioni di miglioramento	20	350,00	MIUR
GLHO	Coordinamento lavori di somministrazione	6	114,5	MIUR

Obiettivo di processo n°7: Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente	Progetto in rete con n° 13 scuole			
Docenti referenti dipartimenti disciplinari di italiano/matematica/inglese	Raccordi con scuole del 2° ciclo per elaborazione moduli di curriculum in continuità	Da valutare in itinere	€ 13.500,00 tot Piano Finanziato € 750,00 ogni scuola	MIUR/USR Lombardia

Obiettivo di processo n°8: Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggior equieterogeneità				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo e monitoraggio lavori			

Docente funzione/strumentale	Coordinamento commissione e monitoraggio con DS	10 ore	€ 175,5	MOF
Commissione Continuità	Lavori di gruppo	20 ore	€ 350,00	FIS
OO.CC.	Ratifica lavori			

Obiettivo di processo n°9: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo Progetti di formazione e monitoraggio lavori			
Formatore esterno	Relatore corso Progettare e valutare per competenze	15 ore	€ 1100,00	MIUR
Formatore esterno	Flipped Classroom	12 ore	€ 900,00	MIUR
Formatore esterno	Psicomotricità	16 ore	€ 1100,00	MIUR
Formatori interni (F.S. TIC, Animatore e Team Digitale)	Didattica digitale inclusiva (Coding – Flipped Classroom – Piattaforme digitali ecc...) In modalità Peer to Peer con disseminazione di buone pratiche e ricaduta immediata in aula	Da valutare in itinere	Da valutare in itinere	MOF
<i>Per il quadro completo della formazione, si fa riferimento al Piano Triennale di Formazione del Personale</i>				

Obiettivo di processo n°10: Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio professionalità docente (questionario) <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum - Sviluppo professionale - Competenze e ruoli ricoperti - Prospettive di carriera 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento database informativo • Colloqui periodici con docenti • Incontri periodici DS e collaboratori DS 			
--	--	--	--	--

Obiettivo di processo n°11: Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente/staff	Linee di indirizzo Attivazione Tavoli interistituzionali Su PTOF – Disagio – Ed. Ambientale e monitoraggio lavori			
Docenti responsabili di progetto	Coordinamento commissioni/ gruppi di lavoro e monitoraggio con DS	40 ore	€ 700,00	MOF
Commissioni di lavoro: Adolescenza/Servizio Lettura E. Ambientale Disagio Tricolore	Lavori di gruppo	20 ore	€ 350,00	FIS
EE.LL./Comitato Genitori Associazioni locali	Incontri istituzionali/Lavori di gruppo	Da valutare in itinere	Gratuiti	
Genitori	Collaborazioni su progetto	Da valutare in itinere	Gratuiti	

TABELLA 10 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ: IPOTESI

attività	Obiettivo di processo n°1: Elaborare un curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà)									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
costituzione gruppi di lavoro (dipartimenti) disciplinari/interdisciplinari per ordine di scuola	x									
sviluppo del curricolo verticale per competenze dalla sc. dell'infanzia alla sc. secondaria		x	x							
approfondimento formazione docenti su didattica per competenze			x	x	x	x	x	x		
individuazione evidenze osservabili nei traguardi per lo sviluppo delle competenze			x							
elaborazione prove strutturate di realtà (compiti significativi)				x						
costruzione rubriche di valutazione e osservazione						x				
organizzazione tabella per classe/alunno per la rilevazione dei livelli delle 8 competenze chiave							x	x	x	
predisposizione di una banca comune di prove di realtà										x

attività	Obiettivo di processo n° 2: Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Costituzione gruppi di lavoro (dipartimenti) disciplinari per ordine di scuola	x			x				x		
Elaborazione di prove di verifica autentiche per discipline e classi parallele.	x			x				x		
Somministrazione di prove standardizzate con relative rubriche di valutazione		x			x				x	
Confronto risultati prove			x			x				x
Pianificazione attività a classi aperte per gruppi di alunni in seguito alle prove standardizzate di ingresso e intermedie			x				x			
Approfondimento formazione docenti su didattica per competenze						x	x	x	x	

attività	Obiettivo di processo n°3: Potenziare i percorsi formativi a classi aperte									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
pianificazione	x				x			x		
apertura classi					x	x		x	x	

attività	Obiettivo di processo n° 4: Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
implementazione aula adolescenza – scuola secondaria e aula Arte primaria		x	x							
• progettazione										
• valutazione fattibilità finanziaria				x	x					
• procedure d'acquisto						x	x			
ampliamento degli orti didattici:		x	x							
• progettazione										
• valutazione fattibilità finanziaria				x	x					
• attività di ampliamento						x	x			

sistemazione aula di arte – scuola primaria: <ul style="list-style-type: none"> • progettazione 		x	x							
<ul style="list-style-type: none"> • valutazione fattibilità finanziaria 				x	x					
<ul style="list-style-type: none"> • procedure d'acquisto 						x	x			
Ottimizzazione dei nuovi ambienti: <ul style="list-style-type: none"> • Aula 3.0 • Lettura • Musica • Aule aumentate • Piattaforme digitali 		x	x	x	x	x	x	x	x	

Obiettivo di processo n°5: Sperimentare forme di flessibilità didattica e organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)

attività	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
verifica dei bisogni	x									
pianificazione degli interventi		x								
valutazione sostenibilità (risorse professionali e/o finanziaria)		x								
Recupero disciplinare scuola primaria cadenza settimanale		x	x	x	x	x	x	x	x	
cl. 3^ scuola secondaria potenziamento italiano - latino				x						
cl. 3^ scuola secondaria recupero consolidamento francese									x	
cl. 3^ scuola secondaria potenziamento matematica								x	x	
cl. 3^ scuola secondaria trinity					x	x	x	x		

attività	Obiettivo di processo n°6: Monitorare il grado di inclusività (index per l'inclusione)									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
lettura "critica" dei risultati dei questionari index per l'inclusione	x									
scelta di un paio di punti "critici" sui quali lavorare		x								
pianificazione e inizio delle attività volte a favorire il miglioramento delle criticità scelte		x	x	x	x	x	x	x	x	x
verifica delle attività									x	x

attività	Obiettivo di processo n° 7: Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
primo incontro di progettazione							x			
incontri per area (lettere, matematica, inglese)								x	x	
presentazione del lavoro effettuato										x

attività	Obiettivo di processo n°8: Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggiore equiterogeneità									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
costituzione commissione continuità (componenti 3 ordini di scuola)		x								
revisione del regolamento d'istituto: art. 64, 65, 96, 97		x	x							
confronto su alunni classi prime primaria/secondaria			x							
confronto con esiti scuola secondaria di 2° grado				x						

co-costruzione di progetti educativi di passaggio				x	x					
organizzazione e realizzazione attività						x	x	x	x	
formazione classi prime									x	x

attività	Obiettivo di processo n° 9: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Rilevazione dei bisogni formativi e trasmissione alla scuola Polo di Ambito									x	x
Formazione su GAFE	x	x								
Formazione su "Elaborazione di un curriculum per competenze"					x	x	x	x	x	
Autoformazione (Dipartimenti disciplinari) su: <ul style="list-style-type: none"> curricolo e compiti di realtà lettura e analisi esiti INVALSI/prove parallele 	x		x		x		x		x	

Frequenza corsi di Ambito (o Enti accreditati) in coerenza con il Piano di Formazione Istituto		x	x	x	x	x	x	x	x	x
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

attività	Obiettivo di processo n°10: Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Aggiornamento database sul personale scolastico	x	x								
Valutazione delle professionalità in servizio			x	x						
Valutazione dello sviluppo professionale dei docenti								x	x	x
Assegnazione docenti alle classi	x									x

attività	Obiettivo di processo n°11: Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)									
	pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno

Tavoli interistituzionali (PTOF-RAV-PDM) – con EE.LL. – associazioni – territorio ...		x			x					x
Raccordi con il Comitato dei genitori	x	x		x				x	x	x
Attività/iniziative/progetti con il territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccordi informali con il territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

TABELLA 11 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI
DA COMPLETARE IN ITINERE - A.S. 2017/2018

Obiettivo di processo n°1: Elaborare un curriculum per competenze d'istituto (compiti di realtà)					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°2: Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°3: Potenziare i percorsi formativi a classi aperte					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°4: Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°5: Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento)					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°6: Monitorare il grado di inclusività (INDEX per l'Inclusione)					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n° 7: Consolidare le esperienze di continuità e orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del 2° ciclo.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°8: Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantire maggiore equiterogeneità					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n° 9: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n° 10: Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo n°11: Rendere più sistemico e inclusivo il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

TABELLA 12 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità 1				
<ul style="list-style-type: none"> • Esiti degli studenti - Migliorare gli esiti di scuola • Traguardo - Ridurre la % di alunni che si collocano al livello 1 allineandola al dato nazionale nel triennio, in particolare al termine del 1° ciclo. • Indicatore scelto: Valutazione "6" agli esami di Stato 				
Data rilevazione	Risultati attesi (Dato nazionale)	Risultati riscontrati (Dato di scuola)	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Esami di Stato 2014	Voto sei: 27,3%	Voto sei: 31,1%	+3,8	
	Voto sette: 27,3%	Voto sette: 21,6%	+5,7	
Esami di Stato 2015	Voto sei: 25,3%	Voto sei: 28%	+2,7	
	Voto sette: 27%	Voto sette: 29,3%	+2,3	
Esami di Stato 2016	Voto sei: 24,2%	Voto sei: 28,8%	+3,4%	
	Voto sette: 27,1%	Voto sette: 20,5%	-6,6%	
Esami di Stato 2017	Voto sei: 22,2 %	Voto sei: 8,6%	-13,6%	
	Voto sette: 26,9%	Voto sette: 30%	+3,1%	
Esami di Stato 2018	Voto sette:	Voto sette: 26%		
	Voto sei:	Voto sei: 20%		

Priorità 2

- **Esiti degli studenti** - Risultati nelle prove standardizzate
- **Traguardo** – migliorare gli esiti
- **Indicatore scelto:** Ricondurre lo scarto dell'ESCS entro -5% nel triennio per tutte le classi.

Data rilevazione	Risultati attesi (Dato nazionale)	Risultati riscontrati (Dato di scuola classi 5°)	Differenza	Differenza tra classe più alta e classe più bassa
INVALSI 2014	//	Ita: +2,3%	//	10,8
	//	Mate: + 5%	//	1,9
INVALSI 2015	//	Ita: -0,8%	//	13,7
	//	Mate: -4%	//	3,6
INVALSI 2016	//	Ita: -1,2%	//	21,9
	//	Mate: -1,4%	//	10,6
INVALSI 2017	//	Ita: +1,3%	//	13,7
	//	Mate: -6,8%	//	6,5
INVALSI 2018 CLASSI 5	//	Ita: +3,8	//	7,5
	//	Mate: + 4,7	//	7,8
	//	Ingl reading: +7,6	//	13,1
	//	Ingl listening: +7,9	//	14,2

INVALSI 2018		Ita: -5,6 (-0,9 in quinta)		10,4
CLASSI 3 MEDIE		Mate: + 0,9 (-4 in quinta)	//	11,4
		Ingl reading: +1,9	//	11
		Ingl listening: +7,5		18

Priorità 3

- **Esiti degli studenti** - Risultati nelle prove standardizzate
- **Traguardo** – ridurre la varianza tra classi
- **Indicatore scelto:** Ridurre la varianza nel triennio del 5% per italiano nelle classi quinte

Data rilevazione	Risultati attesi (Dato nazionale)	Risultati riscontrati (Dato di scuola)	Differenza Tra la scuola e il dato nazionale	Differenza tra punteggio più alto e più basso	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
INVALSI 2014	Ita: 8,7%	Ita: 7,3%	-1,4	10,7	Da verificare modalità di somministrazione
	Mate: 12,4%	Mate: 0,6%	-11,4	12,5	
INVALSI 2015	Ita: 8,9%	Ita: 4,6%	-4,5	8,4	Da verificare modalità di somministrazione
	Mate: 10,2%	Mate: 0,2%	-10	2,2	
INVALSI 2016	Ita: 8,6%	Ita: 21,1%	+12,5	19,9	
	Mate: 18,2%	Mate: 6,1%	-12,1	12,5	
INVALSI 2017	Ita: 6,8%	Ita: 6,5%	-0,3	13	
	Mate: 10,2 %	Mate: 2,5%	-7,7	7,3	
INVALSI 2018	Ita: 7,1	Ita: 1,4	-5,7	7,5	
	Mate: 10,1	Mate: 2,2	-7,9	7,8	
Classe 5	Ingl reading: 7,8	12,2	+ 4,4	13,1	
	Ingl listening: 14,1	9,6	-4,5	14,2	

INVALSI 2018	Ita: 4,6	Ita: 0,4	-4,2	6,3	
	Mate: 5,6	Mate: 0,4	-5,2	6,2	
Classe 3 medie	Ingl reading: 4,7	2,7	-2	15,7	
	Ingl listening: 5,9	1,6	-4,3	11,5	

TABELLA 13 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Coordinamento di staff	Figure si sistema	Sedute/incontri informali	
OO.CC Collegio docenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Consiglio Istituto	Docenti e genitori	Sedute	
WEB	Personale scolastico	Sito istituzionale e mailinglist	

TABELLE 14 E 15 - LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Azioni	Modalità	Destinatari
Presentazione in collegio docenti	Riunione del collegio docenti – slides di presentazione	Personale scolastico
Pubblicazione sul sito della scuola	Sito www.icverdello.gov.it	Utenti
Presentazione in Consiglio di Istituto	Seduta con slide esplicative	Membri del CI

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Azioni	Modalità	Destinatari
Tavolo interistituzionale	Seduta aperta con slide esplicative presentazione	EE.LL. – Comitato genitori – rappresentanti genitori –
Pubblicazione sul sito della scuola	Sito www.icverdello.gov.it	Utenti

FORMAT 16 - CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

SI No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi): scuola secondaria e ex-alunni

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Genitori/EE.LL/Associazionismo locale/ Scuole del Territorio

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

SI No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare): Docenti Universitari per formazione

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

SI No

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

SI No

